

Per la Pro Juventute ogni anno è un anno del bambino

L'Assemblea generale dell'ONU ha proclamato il 1979 «Anno internazionale del bambino» e ha chiesto ai governi ed alle organizzazioni private di intensificare i loro sforzi in favore della gioventù. In Svizzera è stata istituita un'apposita commissione per l'Anno internazionale del bambino (che ha preso l'avvio lo scorso 14 dicembre), della quale fa parte anche la Pro Juventute.

In ossequio alla risoluzione dell'ONU, la Pro Juventute, non solo si propone di svolgere con lo stesso impegno la sua normale attività sociale, ma desidera inoltre intensificarla in favore dei bambini sfavoriti particolarmente nei quattro settori che qui sono indicati.

1. Bambini di montagna

I bambini che abitano nelle regioni di montagna sono, per alcuni aspetti, bambini sfavoriti. Da anni, ormai, la Pro Juventute si occupa di loro, promuovendo parecchie iniziative quali, ad esempio, la distribuzione di sci per consentire loro di praticare sport invernali, la fornitura di materiale scolastico ecc.; ha collaborato all'educazione sanitaria, ha istituito l'aiuto dei volontari, ha pro-

mosso la riattazione delle case e prestato aiuto alle famiglie bisognose. Questi aiuti, senz'altro utilissimi, possono, tuttavia, essere completati ed integrati con altri provvedimenti strutturali che permettano un miglioramento efficace e duraturo delle condizioni di vita delle nostre popolazioni di montagna.

A tale scopo, la Pro Juventute ha elaborato i suoi aiuti a queste popolazioni con proposte concrete intese a migliorare le condizioni di vita, pensando in particolare ai bambini e alle loro famiglie e tenendo presente la legge del 1974 promulgata dalla Confederazione per meglio venire incontro ai bisogni della gente montanara. I suggerimenti della Pro Juventute saranno pertanto sottoposti agli organi responsabili dei programmi di «sviluppo delle regioni di montagna», affinché essi completino i loro progetti che si basano essenzialmente sullo sviluppo economico.

2. Maggiore libertà di movimento per i bambini delle città

Lo sviluppo delle residenze urbane tende, purtroppo, a limitare e a impoverire le possi-

bilità dei bambini di giocare e di occupare, positivamente, il tempo libero, ostacolando il loro sviluppo psichico e culturale.

La Pro Juventute, da anni ormai, si preoccupa di migliorare anche la qualità della vita dei piccoli cittadini, contribuendo a rendere lo spazio cittadino più adatto all'uomo, consigliando le autorità edilizie, gli architetti, i costruttori e i gruppi d'iniziativa, collaborando a migliorare la legislazione edilizia dei Cantoni (con disposizioni che riguardano in particolare i campi di gioco), promuovendo la costruzione di spazi riservati al gioco e centri del tempo libero.

Per il 1979, la Pro Juventute vuole sottolineare l'importanza della costruzione di case di abitazioni più spaziose e confortevoli, costruite con materiali isolanti migliori, nelle quali le famiglie non si riuniscano soltanto per mangiare e dormire, ma dove si possano svolgere anche attività ricreative di diverso genere. Di notevole importanza è pure la creazione di spazi di gioco all'aperto e di spazi verdi per i bambini, così pure di centri per il tempo libero in quartieri che siano veri centri comunitari adatti a tutta la popolazione.

3. Aiuto ai bambini delle famiglie incomplete

Le mamme ed i papà soli coi loro figlioli (nubili, separati, vedovi) si trovano spesso confrontati a problemi materiali e psicologici particolari.

Nel 1979 la Pro Juventute vuole intervenire in loro aiuto con una consulenza speciale per le mamme ed i padri soli, con contributi particolari in caso di bisogno, con contributi complementari quando le entrate della famiglia fossero insufficienti; con contributi e azioni particolari, nel caso ad esempio di bambini malati, con offerte di vacanze, pagamento di borse di studio e di formazione professionale, si è pensato di istituire uffici d'incasso per agevolare l'ottenimento degli alimenti.

4. Attività locali a favore della gioventù

Il segretariato generale ha invitato i suoi 190 distretti ad intensificare le loro attività in occasione dell'«Anno internazionale del bambino», a lanciare un'iniziativa locale o a sostenere un'opera già iniziata a favore dei bambini del distretto.

Fra i 190 distretti, per i quali lavorano altre 6000 collaboratrici a titolo volontario, numerosi sono coloro che hanno già scelto il progetto da realizzare:

— Il distretto Herrschaft (Grigioni) si adopererà affinché le Lettere Pro Juventute vengano introdotte nel distretto.

— I distretti di Turgovia si sforzeranno di istituire i consultori pedagogici che si occuperanno dell'intero Cantone.

— A Goms sarà aperta una biblioteca.

— La Pro Juventute nel Canton Uri esaminerà le necessità riguardanti i campi di gioco.

— I distretti di Sciaffusa si impegneranno per la realizzazione di più campi di gioco.

— Il distretto di Wädenswil intende promuovere la formazione per l'animazione del quartiere.

Non si lascerà insomma nulla di intentato per entrare in contatto con le società di quartiere ed i comitati promotori ed aiutarli a realizzare le loro idee incanalando le energie, allacciando legami più stretti con le autorità competenti e offrendo un altro genere di appoggio.

Gino Macconi - Gli sposi, acquaforte

